



COMUNE DI QUISTELLO

Provincia di Mantova

Piazza G. Matteotti, 1 - 46026 Quistello (MN)

comune.quistello@pec.regione.lombardia.it

AVVISO PUBBLICO FINALIZZATO ALL'INDIVIDUAZIONE DI ENTI DEL TERZO SETTORE DISPONIBILI PER LA CO-PROGETTAZIONE E SUCCESSIVA GESTIONE DELLA EX SCUOLA MATERNA DI NUVOLATO DI QUISTELLO, AD USO FORESTERIA LOMBARDA A SERVIZIO DELLA VIA CAROLINGIA

VISTE le seguenti disposizioni normative vigenti:

- l'art. 118, quarto comma, della Costituzione;
- il D. Lgs. n. 267/2000 e ss.mm.ii.;
- la L. n. 241/1990 e ss.mm.ii.;
- la L. n. 106/2016;
- il D. Lgs. n. 117/2017 e ss.mm.ii.;
- il D. Lgs. n. 36/2023 e, in particolare, gli artt. 6, 12 e 173;
- la L. n. 124/2017 e ss.mm.ii.;
- le Linee Guida ANAC in materia di affidamento di servizi sociali;
- le Linee Guida sul rapporto fra PA ed Enti del Terzo Settore, ai sensi degli articoli 55-57 del D. Lgs.n.117/2017, adottate con D.M. n. 72/2021;
- le Linee Guida n. 17 di ANAC, approvate con Delibera del Consiglio dell'Autorità n. 382/2022;

RICHIAMATI:

- la Legge n. 328 del 2000 – “Legge quadro per la realizzazione del sistema integrato di interventi e servizi sociali” che ha introdotto nel quadro dell'ordinamento giuridico italiano alcune disposizioni in riferimento al ruolo degli Enti del Terzo Settore, in particolare l'art. 1, comma 5, che dà ampia espressione del principio di sussidiarietà orizzontale, prevedendo che gli ETS debbano partecipare attivamente alla progettazione e alla realizzazione concertata degli interventi e servizi sociali;
- il D.P.C.M. 30.03.2001 – “Atto di indirizzo e coordinamento sui sistemi di affidamento dei servizi alla persona ai sensi dell'art. 5 della Legge n. 328/2000” – che all'art. 7 prevede che, al fine di valorizzare gli ETS coinvolgendoli attivamente, non solo nella fase finale di gestione ed erogazione del servizio, ma anche in quelle precedenti della predisposizione di programmi di intervento e specifici progetti operativi, i Comuni possono indire istruttorie pubbliche per la co-progettazione di interventi innovativi e sperimentali su cui gli ETS esprimono disponibilità a collaborare per la realizzazione degli obiettivi;
- la Relazione illustrativa del Governo sullo schema del Codice del Terzo Settore, nella parte in cui chiarisce che: “(...) Anche la co-progettazione viene individuata dal legislatore come strumento ordinario di esercizio dell'azione amministrativa, non più limitato ad interventi innovativi e sperimentali, attraverso il quale si realizzano forme di collaborazione pubblico/privato (...)”;

- la Sentenza della Corte costituzionale n. 131 del 2020 che, qualificando l'istituto della coprogettazione, l'ha definita come modello che «non si basa sulla corresponsione di prezzi e corrispettivi dalla parte pubblica a quella privata, ma sulla convergenza di obiettivi e sull'aggregazione di risorse pubbliche e private per la programmazione e la progettazione, in comune, di servizi e interventi diretti a elevare i livelli di cittadinanza attiva, di coesione e protezione sociale, secondo una sfera relazionale che si colloca al di là del mero scambio utilitaristico»;
- la suddetta sentenza che, tra l'altro, chiarisce che il ricorso alla co-progettazione non è più limitato alle sole ipotesi di cui al citato art. 7 del D.P.C.M. 30.03.2001, relativo agli interventi innovativi e sperimentali di cui al settore dei servizi sociali e/o del welfare, ma la configura come metodologia ordinaria per l'attivazione di rapporti di collaborazione con ETS quale esito "naturale" della coprogrammazione ovvero per "specifici progetti di servizio o di intervento";
- l'art. 6 del D. Lgs. 31 marzo 2023, n. 36 che recita: "In attuazione dei principi di solidarietà sociale e di sussidiarietà orizzontale, la pubblica amministrazione può apprestare, in relazione ad attività a spiccata valenza sociale, modelli organizzativi di amministrazione condivisa, privi di rapporti sinallagmatici, fondati sulla condivisione della funzione amministrativa con gli enti del Terzo settore di cui al codice del Terzo settore di cui al decreto legislativo 3 luglio 2017, n. 117, sempre che gli stessi contribuiscano al perseguimento delle finalità sociali in condizioni di pari trattamento, in modo effettivo e trasparente e in base al principio del risultato. Non rientrano nel campo di applicazione del presente codice gli istituti disciplinati dal Titolo VII del codice del Terzo settore, di cui al decreto legislativo n. 117 del 2017.";
- lo Statuto del Comune di Quistello, il quale all'art. 2 recita: "2. (Il Comune) Ricerca la collaborazione e la cooperazione con altri soggetti pubblici e privati e promuove la partecipazione dei singoli cittadini, delle associazioni e delle forze sociali ed economiche all'attività amministrativa. (omissis) 7. Nell'ambito delle proprie competenze il Comune di Quistello si adopera per: (omissis) c) dare sostegno alle realtà della cooperazione che perseguono obiettivi di carattere mutualistico e sociale (omissis);

RILEVATO CHE:

- l'art. 118, quarto comma, della Costituzione, introdotto dalla legge costituzionale n. 3/2001, di riforma del Titolo V, ha riconosciuto il principio di sussidiarietà orizzontale, accanto a quello di sussidiarietà verticale, ai fini dell'esercizio delle funzioni amministrative;
- il Comune è titolare delle funzioni amministrative in materia di progettazione e gestione del sistema locale dei servizi sociali ed erogazione delle relative prestazioni ai cittadini e in materia di servizi alla persona;
- ai sensi dell'art. 3 del D. Lgs. n. 267/2000 e ss.mm.ii. (T.U.E.L.): "2. Il Comune è l'ente locale che rappresenta la propria comunità, ne cura gli interessi e ne promuove lo sviluppo.(...) 5. I Comuni e le Province sono titolari di funzioni proprie e di quelle conferite loro con legge dello Stato e della Regione, secondo il principio di sussidiarietà. I Comuni e le Province svolgono le loro funzioni anche attraverso le attività che possono essere adeguatamente esercitate dalla autonoma iniziativa dei cittadini e delle loro formazioni sociali";

VISTI:

- l'art. 55 del D. Lgs. n. 117/2017 e ss. mm.ii., recante il Codice del Terzo Settore (in avanti anche solo "CTS"), il quale disciplina, in modo generale e relativamente alle attività di interesse generale, previste dall'art. 5 del medesimo Codice, l'utilizzo degli strumenti della co-programmazione, della coprogettazione e dell'accreditamento;
- in particolare, il primo comma dell'art. 55 CTS a mente del quale: "1. In attuazione dei principi di sussidiarietà, cooperazione, efficacia, efficienza ed economicità, omogeneità, copertura

finanziaria e patrimoniale, responsabilità ed unicità dell'amministrazione, autonomia organizzativa e regolamentare, le amministrazioni pubbliche di cui all'articolo 1, comma 2, del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, nell'esercizio delle proprie funzioni di programmazione e organizzazione a livello territoriale degli interventi e dei servizi nei settori di attività di cui all'articolo 5, assicurano il coinvolgimento attivo degli enti del Terzo Settore, attraverso forme di co-programmazione e coprogettazione e accreditamento, poste in essere nel rispetto dei principi della legge 7 agosto 1990, n. 241, nonché delle norme che disciplinano specifici procedimenti ed in particolare di quelle relative alla programmazione sociale di zona”;

- in particolare, il terzo comma dell'art. 55 CTS, il quale prevede che “la co-progettazione è finalizzata alla definizione ed eventualmente alla realizzazione di specifici progetti di servizio o di intervento finalizzati a soddisfare bisogni definiti (...)”;

RICHIAMATA la Delibera della Giunta Comunale n. 100 del 25/11/2025 avente ad oggetto “Adozione di linee operative volte all'individuazione di soggetto interessato ad ottenere in concessione l'immobile comunale ex Scuola Materna di Nuvolato con destinazione d'uso foresteria lombarda a servizio della Via Carolingia”;

IN ESECUZIONE della Determinazione del Responsabile del Settore Tecnico n. 108/2026;

CONSIDERATO CHE:

- L'amministrazione comunale con la suddetta Deliberazione individuava quali obiettivi fondamentali della co-progettazione i seguenti:

- i locali messi a disposizione denominati “ex Scuola Materna di Nuvolato” dovranno conservare l'uso prevalentemente di foresteria per i Pellegrini lungo la Via Carolingia nell'ottica dell'accoglienza, ma potranno anche essere utilizzati secondo diverse ulteriori finalità sociali, culturali, assistenziali, religiose, sportive e ricreative coerenti con gli indirizzi portati avanti dall'Amministrazione Comunale negli stessi ambiti;

- i progetti che verranno attivati dovranno tendere a far divenire tali luoghi punto di riferimento per il turismo sostenibile, proponendo progetti:

1. che migliorino l'attrattiva dei luoghi attraversati;
2. che siano di supporto all'attività di promo-commercializzazione del prodotto turistico;
3. che siano un nodo di congiunzione tra la salvaguardia dell'ambiente, l'uso oculato delle risorse e la creazione di ulteriori opportunità di lavoro;

Tutto ciò premesso e considerato

E' INDETTA UNA PUBBLICA PROCEDURA

per l'individuazione di Enti del Terzo Settore (di seguito anche “ETS”), ai sensi del D.Lgs. 117/2017, che intendano candidarsi alla co-progettazione e successiva gestione dei locali della ex Scuola Materna di Nuvolato ad uso foresteria lombarda (ai sensi dell'art. 27 della L.R. 01/10/2015, n. 27), a servizio della Via Carolingia.

ARTICOLO 1: OGGETTO E AMBITO DI APPLICAZIONE

1. Il Comune di Quistello risulta proprietario di una struttura posta nella frazione di Nuvolato, in Via Europa 10. La struttura, ex sede di Scuola Materna, è stata oggetto di importanti lavori di ristrutturazione e messa a norma, oltre che allestita con arredi e attrezzature che dovranno essere mantenuti, conservati e restituiti al termine del periodo di realizzazione del progetto con l'obbligo, per il soggetto che verrà individuato tramite la presente procedura, di effettuare gli interventi necessari per il

mantenimento ordinario della struttura.

2. Del suddetto immobile viene allegata al presente avviso la planimetria che visualizza la disposizione ed ampiezza dei locali messi a disposizione ma, al fine di rendere i progetti presentati quanto più possibile attinenti alla struttura interessata, prima della presentazione degli stessi è possibile effettuare un sopralluogo da concordarsi con l'ufficio tecnico.

3. La realizzazione del progetto presentato e valutato positivamente dall'Amministrazione, si fonda sulla stretta collaborazione tra il Comune di Quistello e il Terzo Settore attraverso gli strumenti previsti dal D.Lgs 117/2017.

ARTICOLO 2: LINEA DI ATTIVITA'

1. I locali e gli spazi, come meglio individuato nell'articolo precedente e riportati nella planimetria allegata, verranno messi a disposizione dall'Amministrazione e dovranno garantire, a fronte della disponibilità di 8 posti letto, l'utilizzo per accoglienza dei pellegrini che transitano sulla Via Carolingia.

ARTICOLO 3: DURATA DEL PROGETTO E SPECIFICHE DI GESTIONE

1. L'Accordo di collaborazione, da stipularsi in forma di convenzione tra l'Amministrazione e il partner selezionato, avrà una durata di 6 (sei) anni, rinnovabili per altri 6 (sei) anni a discrezione dell'Amministrazione Comunale.

2. Annualmente l'Amministrazione si riserva di valutare l'attività svolta dal soggetto individuato in esito alla presente procedura: pertanto l'ETS selezionato si impegna, con la sottoscrizione della suddetta convenzione, a relazionare annualmente all'Amministrazione sull'attività svolta.

3. Si specifica che le utenze saranno a carico del concessionario / gestore; solo in alcuni casi, per comprovate ragioni tecniche, potranno essere fatturate al Comune di Quistello che si farà rimborsare dal concessionario / gestore stesso.

4. In relazione ai risvolti sociali del progetto, non viene previsto alcun canone.

5. Le tariffe per l'uso della foresteria verranno concordate tra il Comune e l'ETS gestore e dovranno essere approvate annualmente dalla Giunta Comunale.

ARTICOLO 4: SOGGETTI AMMISSIBILI

1. Sono ammessi alla presente procedura tutti gli Enti del Terzo Settore individuati dall'art. 4 del D.Lgs. 117/2017 "Codice del terzo settore" - che, in forma singola o in Associazione Temporanea di Scopo (a seguire anche "ATS" o "Associazione" o "Associazione Temporanea") costituita o costituenda, siano interessati a collaborare con l'Amministrazione Comunale per il raggiungimento delle finalità e degli obiettivi precedentemente indicati.

2. In caso di candidature presentate da ETS in forma associata, si precisa che i Partecipanti dovranno:

- Essere costituiti in ATS prima della stipula dell'eventuale Convenzione oppure, al momento della presentazione della candidatura, definire i componenti dell'Associazione e presentare dichiarazione di impegno dei medesimi componenti a costituire, in caso di selezione, l'ATS;
- Non è ammessa la partecipazione di un Ente alla presente Procedura contestualmente in forma singola e associata, a pena di esclusione del Partecipante e della relativa ATS.

3. Non è ammessa, inoltre, la partecipazione di un Ente come componente di più ATS, a pena di esclusione delle medesime ATS.

4. Il soggetto capofila è l'unico soggetto con il quale l'Amministrazione intratterrà rapporti e sarà, altresì, l'unico responsabile delle comunicazioni nei confronti dell'Amministrazione.

ARTICOLO 5: REQUISITI DI PARTECIPAZIONE

1. I partecipanti al presente avviso dovranno possedere i seguenti requisiti soggettivi:

- comprovata esperienza negli ambiti e sul target di intervento del presente avviso;
- radicamento sul territorio inteso come conoscenza delle problematiche e dei bisogni del territorio, reti, tavoli territoriali, welfare di comunità, ecc.;
- l'attitudine ad operare in rete con soggetti misti, nel rispetto dei principi di proporzionalità, ragionevolezza e parità di trattamento;
- statuto da cui risulti che l'oggetto sociale è attinente alle attività previste nel presente Avviso;
- essere in regola con le disposizioni vigenti in materia di prevenzione degli infortuni e della salvaguardia dell'ambiente, e impegnarsi al loro rispetto nelle attività che andranno a svolgere.

2. È necessario, inoltre, che gli ETS siano in possesso dei seguenti requisiti di idoneità morale e professionale ovvero che:

- non sussista alcuna delle cause di esclusione previste dagli artt. 94 e 95 del Nuovo Codice degli Appalti, applicato per analogia;
- non versino in alcuna delle ipotesi di conflitto di interesse di cui alla normativa vigente;
- siano iscritti nel RUNTS (Registro Unico Nazionale del Terzo Settore) di cui all'art. 45 del D.Lgs. n. 117/2017;
- non si trovino nella condizione prevista dall'art. 53 comma 16-ter del D.Lgs. 165/2001 (pantouflage o revolving door).

ARTICOLO 6: MODALITÀ E TERMINE DI PRESENTAZIONE DELLA DOCUMENTAZIONE RICHIESTA E DEL PROGETTO

1. I soggetti interessati a partecipare alla presente procedura dovranno far pervenire, **entro le ore 12,00 del giorno LUNEDÌ 13 LUGLIO 2026**, termine ultimo e inderogabile, obbligatoriamente via PEC all'indirizzo: **comune.quistello@pec.regione.lombardia.it** la propria istanza secondo il modello allegato, unitamente agli ulteriori documenti richiesti, il tutto (istanza ed allegati) firmati digitalmente dal legale rappresentante.

2. La PEC dovrà riportare nell'oggetto la dicitura: "RICHIESTA DI PARTECIPAZIONE ALLA CO-PROGETTAZIONE E SUCCESSIVA GESTIONE DELLA FORESTERIA DI NUVOLATO, A SERVIZIO DELLA VIA CAROLINGIA".

3. La domanda dovrà essere compilata utilizzando l'ALLEGATO 1: Istanza di partecipazione.

4. L'istanza di partecipazione alla coprogettazione, completa di ogni sua parte, in forma di autodichiarazione ai sensi del DPR 28 dicembre 2000 n. 445 e firmata digitalmente dal legale rappresentante, dovrà contenere:

- la completa denominazione, la natura, la forma giuridica, la sede legale e la sede operativa, Codice Fiscale e P.IVA;
- le generalità del legale rappresentante e dell'idoneità dei suoi poteri alla sottoscrizione degli impegni connessi con l'istanza di partecipazione al presente avviso;
- il nominativo del referente dell'azione, l'indirizzo di posta elettronica certificata utilizzato per la trasmissione dell'istanza, il numero di telefono, indirizzo di posta elettronica.

5. All'istanza di partecipazione dovranno essere allegati:

- a) Proposta progettuale costituita da una relazione di 8 facciate al massimo, in formato A4, scritte con caratteri leggibili (Arial 10, interlinea singola), articolata come da modello (ALLEGATO 2);
- b) Atto costitutivo e statuto dell'ente singolo o di tutti gli enti in caso di composizione plurisoggettiva.

6. Sono considerate valutabili le domande di partecipazione che soddisfino i seguenti criteri:

- rispetto dei termini e delle modalità di presentazione delle domande previsti dal presente avviso;
- completezza delle informazioni fornite e conformità delle stesse rispetto alla specifica modulistica;

- presenza dei requisiti soggettivi in capo al potenziale destinatario indicati nel presente avviso.
7. Per completezza sono considerate inammissibili, quindi escluse dalla valutazione, le proposte progettuali:
- pervenute oltre il termine previsto dal presente articolo;
 - presentate da soggetti diversi da quelli legittimati ai sensi dell'art. 4 del presente Avviso;
 - prive dei requisiti di accesso stabiliti dall'art. 5 del presente Avviso;
 - prive della documentazione richiesta ai sensi dell'art. 6 del presente Avviso;
 - presentate o trasmesse secondo modalità differenti da quelle richieste all'art. 6 del presente Avviso;
 - prive di firma digitale.
8. Ai soggetti non ammessi per i motivi di cui sopra verrà data comunicazione.
9. L'Amministrazione procederà a richiedere integrazioni/chiarimenti solo in caso di difetti/carenze/irregolarità non sostanziali.

ARTICOLO 7: VALUTAZIONE DELLE PROPOSTE PROGETTUALI

1. Una Commissione giudicatrice, nominata ad hoc, avrà il compito di valutare le istanze pervenute secondo i seguenti criteri e relativa attribuzione di punteggi:

1. Adeguatezza della proposta progettuale rispetto all'Ambito scelto – punteggio totale 40

1.1 *Completezza dell'articolazione dell'attività progettuale e coerenza rispetto alle specifiche dell'Avviso – p.ti 15*

1.2 *Adeguatezza dei contenuti proposti rispetto agli obiettivi definiti nelle specifiche dell'Avviso – p.ti 15*

1.3 *Elementi di innovatività della strategia di realizzazione dell'operazione progettuale - p.ti 10*

2. Esperienze pregresse in favore degli Enti locali – punteggio totale 20

2.1 *Progetti realizzati in partenariato con Enti pubblici su tematiche analoghe a quelle del presente Avviso e relativa riutilizzabilità dell'esperienza maturata ai fini della realizzazione del progetto presentato – p.ti 15*

2.2 *Progetti in partenariato con Enti pubblici portati a valido compimento su tematiche diverse da quelle del presente Avviso e relativa riutilizzabilità dell'esperienza maturata ai fini della realizzazione del progetto presentato – p.ti 5*

3. Organizzazione e sostenibilità gestionale ed economica degli interventi da realizzare – punteggio totale 20

3.1 *Piano di lavoro di massima per l'espletamento delle attività previste nella proposta – p.ti 10*

3.2 *Valutazione dell'adeguatezza e sostenibilità gestionale ed economica per la realizzazione del progetto proposto e degli strumenti utilizzati per il coordinamento del progetto medesimo – p.ti 10*

4. Impatto sociale atteso – punteggio totale 20

4.1 *Potenziati risultati attesi dalla realizzazione della proposta progettuale in termini di impatto sociale sul contesto di intervento – p.ti 15*

4.2 *Numero di partnerships attivabili nella proposta progettuale – p.ti 5*

2. Si precisa che durante l'attività di co-progettazione e gestione, le proposte pervenute dal soggetto o dal raggruppamento selezionato attraverso la presente procedura, potranno essere oggetto di modifiche anche sostanziali (sia per la parte tecnica che per la parte economica) a fronte di ulteriori confronti.

3. La presentazione della domanda di partecipazione costituisce, ai sensi di quanto indicato nelle Linee

Guida di cui al DM Lavoro n. 72/2001, accettazione incondizionata alla rinuncia di ogni pretesa presente e futura sulla proprietà intellettuale di quanto indicato nella proposta progettuale e nel piano di allocazione delle risorse e compartecipazione.

4. L'Amministrazione si riserva la facoltà di avviare le operazioni del Tavolo di co-progettazione anche in pendenza dell'esecuzione dei controlli, relativi al possesso dei requisiti di partecipazione.

5. Si procederà alla fase della co-progettazione anche in presenza di un solo progetto valido.

6. L'Amministrazione si riserva la facoltà di non dare luogo alla procedura o di prorogarne la data di scadenza ove lo richiedano motivate esigenze pubbliche, senza che i concorrenti possano avanzare alcuna pretesa al riguardo.

7. L'Amministrazione si riserva altresì la facoltà di non individuare un partner, ove lo richiedano motivate esigenze di interesse pubblico, o laddove nessuna proposta presentata sia valutata idonea.

ARTICOLO 8: PUBBLICAZIONE

1. Il presente avviso è pubblicato sul sito istituzionale del Comune di Quistello. Gli esiti della valutazione saranno pubblicati con le medesime modalità.

ARTICOLO 9: SOPRALLUOGO

1. Il sopralluogo sull'immobile oggetto del presente Avviso non è obbligatorio e la mancata effettuazione non sarà causa di esclusione dalla procedura. Ai fini dell'effettuazione del sopralluogo, i soggetti interessati devono contattare il Servizio Tecnico per prenotare un appuntamento al seguente recapito: 0376 627272, e-mail comune@comune.quistello.mn.it.

ARTICOLO 10: FASI DEL PROCEDIMENTO

1. La Procedura si compone delle seguenti fasi principali:

a. presentazione da parte degli ETS, in forma singola o associata, delle proprie candidature, corredate di proposta progettuale avente ad oggetto l'ambito indicato;

b. Svolgimento, da parte della Commissione, dell'attività istruttoria, suddivisa in:

- verifica dei requisiti di ammissibilità;

- valutazione nel merito delle proposte progettuali degli ETS/ATS ammessi e attribuzione a ciascuna di esse di punteggi, sulla base dei criteri di valutazione di cui all'art. 7;

- formazione della graduatoria dei suddetti ETS/ATS.

c. Selezione dell'ETS (degli ETS) partner ai fini del coinvolgimento nella co-progettazione per la redazione del progetto di gestione e del relativo budget;

d. Svolgimento delle sessioni di co-progettazione finalizzate alla redazione e condivisione del progetto con la possibilità di apportare variazioni al progetto presentato in fase di candidatura;

e. Stipula della Convenzione tra Comune di Quistello ed ETS/ATS.

ARTICOLO 11: CONVENZIONE

1. Il Progetto finale, frutto di una elaborazione condivisa tra ETS/ATS e Comune, sarà oggetto della Convenzione che verrà stipulata tra ciascun soggetto individuato e il Comune.

2. Nella convenzione saranno riportati (anche in forma di allegato):

✓ l'oggetto e la durata del rapporto;

✓ gli impegni dell'Ente del terzo Settore capofila e degli eventuali partner mandanti di ATS e gli impegni dell'Amministrazione;

✓ le cause di risoluzione della convenzione.

3. Alla convenzione di affidamento sarà allegato come parte integrante il relativo progetto, compreso il cronoprogramma, le modalità operative di gestione della struttura affidata e il piano economico

finanziario.

4. A tal fine l'Amministrazione procedente inviterà il/i soggetto/i selezionato/i a:

- produrre l'atto costitutivo di ATS, redatto nella forma della scrittura privata autenticata con le prescrizioni di cui all'art. 68 del D.Lgs. 36/2023;
- stipulare la convenzione nel termine di 15 giorni dalla determinazione di conclusione del procedimento di coprogettazione;
- versare l'importo relativo alle spese, tasse o tributi, se dovuti;
- prestare polizza assicurativa RCT/RCO con i massimali che saranno indicati nella convenzione stessa.

5. Tutte le spese inerenti e conseguenti la stipula della convenzione sono a carico dell'ETS/ATS partner, così come il pagamento di tutte le imposte e tasse dovute per legge e relative all'esecuzione di quanto previsto nella convenzione.

6. L'Amministrazione si riserva in qualsiasi momento:

- di chiedere, successivamente alle Fasi descritte sopra, all'ETS (o agli ETS) partner, la ripresa del tavolo di co-progettazione per procedere all'integrazione e alla diversificazione delle modalità di affidamento, alla luce di modifiche/integrazioni della programmazione territoriale o per l'intervento di mutate previsioni normative;
- di disporre la revoca dell'affidamento qualora non siano realizzati, entro i termini previsti e condivisi, i servizi definiti nel progetto. Nel caso in cui l'Amministrazione intenda disporre la revoca provvederà a trasmetterne, a mezzo PEC, comunicazione agli ETS partner con un preavviso di almeno due mesi.

In entrambi i casi all'ETS (o agli ETS) partner non verrà riconosciuto alcunché a titolo di indennizzo o risarcimento.

ARTICOLO 12: TRATTAMENTO DATI PERSONALI

1. Ai sensi del D.Lgs. 196/2003 e del Regolamento (UE) 2016/679 si forniscono le seguenti informazioni:

Titolare del trattamento: Comune di Quistello in persona del Sindaco pro-tempore, sede legale a Quistello, Piazza Matteotti 1 – mail: comune@comune.quistello.mn.it, pec: comune.quistello@pec.regione.lombardia.it, tel. 0376 627234.

2. Maggiori informazioni in merito ai responsabili, delegati, designati e autorizzati al trattamento dei dati personali possono essere richieste contattando il Titolare ai recapiti indicati nella presente informativa.

3. Il DPO nominato, ing. Davide Bariselli, è contattabile ai seguenti recapiti: tel. 030-220185 e-mail privacy@barisellistudio.it

4. Il trattamento dei dati conferiti ha la finalità di assicurare lo svolgimento della procedura e gli adempimenti conseguenti. I dati raccolti potranno essere comunicati ai competenti uffici pubblici.

5. Con la sottoscrizione dell'istanza di partecipazione, ciascun richiedente esonera questo Ente da ogni responsabilità legata alla relativa proprietà intellettuale nonché di consenso al trattamento e alla trasparenza dei medesimi contributi, in relazione alle idee, informazioni o qualsiasi contenuto apportato nell'ambito dei lavori del tavolo di co-progettazione.

ARTICOLO 13: RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO

1. Il RUP è individuato nel Responsabile del Settore Tecnico dott. Armando Laurati.

ARTICOLO 14: CLAUSOLE DI SALVAGUARDIA E DISPOSIZIONI FINALI

1. Il presente avviso ha valore puramente conoscitivo e non vincolante per i partecipanti.

2. Il presente avviso non può essere inteso e/o interpretato, anche solo implicitamente, come impegnativo e nessun/a titolo/pretesa/preferenza/priorità potrà essere vantato/a in ordine all'affidamento della progettazione ed alla realizzazione delle attività, per il semplice fatto dell'interesse manifestato in risposta ad esso.

3. Nessun corrispettivo o rimborso sarà dovuto ai partecipanti alla selezione per le attività preparatorie e

di co-progettazione.

4. Eventuali richieste di chiarimenti in merito ai contenuti del presente avviso potranno essere trasmesse all'indirizzo email: comune@comune.quistello.mn.it oppure è possibile contattare l'Ufficio Tecnico – tel. 0376 627253.

5. Per quanto non espressamente previsto nel presente Avviso, si fa riferimento alle norme richiamate in premessa nonché al Codice Civile.

ARTICOLO 15: RICORSI

Avverso gli atti della presente procedura può essere proposto ricorso al Tribunale Amministrativo Regionale per la Lombardia nei termini previsti dal Codice del Processo Amministrativo di cui al D. Lgs 104/2010 e ss.mm.ii., trattandosi di attività procedimentalizzata inerente alla funzione pubblica.

ALLEGATI:

- DOMANDA DI PARTECIPAZIONE ALL'ATTIVITA' DI CO-PROGETTAZIONE
- MODELLO DI PROPOSTA PROGETTUALE
- ELABORATO GRAFICO



Responsabile del Settore Tecnico
Dott. Armando Laurati

A handwritten signature in blue ink, appearing to read 'Armando Laurati', is written over the official seal.